

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



27 maggio 2020 - Aggiornato alle 20:13

AUTO-DOC.IT

ULTIM'ORA

19:52 - #Covid-19, 2 giugno: Sergio Mattarella visiterà Codogno (LO)

19:51 - #Covid-19, Berlusconi

NOTIZIARIO

Home > Economia

Stati Generali delle Professioni: 2,3 milioni di professionisti iscritti agli ordini dimenticati dal Dl Rilancio

Prima l'esclusione dai contributi a fondo perduto. Poi, l'impossibilità di ottenere il bonus da 600 a 1000 euro ad aprile e maggio per coloro che lo hanno ottenuto a marzo. Così, in pochi giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge "Rilancio", le tutele attese dai professionisti sono evaporate.

(Prima Pagina News) | Mercoledì 27 Maggio 2020

Condividi questo articolo



Roma - 27 mag 2020 (Prima Pagina News)

Prima l'esclusione dai contributi a fondo perduto. Poi, l'impossibilità di ottenere il bonus da 600 a 1000 euro ad aprile e maggio per coloro che lo hanno ottenuto a marzo. Così, in

pochi giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge "Rilancio", le tutele attese dai professionisti sono evaporate.

Per protestare contro questa situazione, il Comitato Unitario delle Professioni e la Rete delle Professioni Tecniche hanno convocato gli Stati Generali delle Professioni italiane per il prossimo 4 giugno 2020. Una manifestazione, che sarà trasmessa on line su tutti i social network, necessaria per far sentire al Governo il malessere di una componente produttiva essenziale del Paese e quindi far correggere il decreto durante il passaggio parlamentare della conversione in legge. Quelle degli studi professionali, infatti, sono state ritenute attività essenziali e in quanto tali escluse dall'elenco delle chiusure imposte per legge durante il periodo di lockdown per prevenire e arginare i contagi da Covid-19. "Si tratta di un'inaccettabile discriminazione per 2,3 milioni di professionisti", commentano la Presidente del Cup Marina Calderone e il Coordinatore della Rete Armando Zambrano, "e contro la quale ci batteremo in ogni modo". Nei mesi precedenti gli iscritti agli ordini, come tutti gli altri lavoratori, hanno subito le conseguenze - pagando in certi casi con la loro vita per esercitare la propria professione - della pandemia, prima, e della crisi economica, dopo. L'esclusione dalle tutele - siano esse bonus o contributi a fondo perduto - è in ogni caso inaccettabile sia che si

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Acea Energia si aggiudica gara di Poste Italiane per la fornitura di energia elettrica da rinnovabili

(Prima Pagina News) | Mercoledì 27 Maggio 2020



Recovery Fund, Gentiloni: "Svolta europea per fronteggiare una crisi senza precedenti"

(Prima Pagina News) | Mercoledì 27 Maggio 2020



Ilva, Arcelor Mittal: "Richiesta proroga Cig di ulteriori 5 settimane"

(Prima Pagina News) | Martedì 26 Maggio 2020



Apertura in positivo per Wall Street

(Prima Pagina News) | Martedì 26 Maggio 2020



#Fase2, Gualtieri: "E' tempo di responsabilità e convivenza con il virus"

(Prima Pagina News) | Martedì 26 Maggio 2020



Ocse: Pil Paesi a -1,8% nel primo trimestre per #Covid-19

(Prima Pagina News) | Martedì 26 Maggio 2020



APPUNTAMENTI IN AGENDA



MAGGIO 2020



LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM

27 28 29 30 01 02 03

04 05 06 07 08 09 10

11 12 13 14 15 16 17

guardi al professionista come un lavoratore della conoscenza sia che lo si guardi come titolare di un'attività economica a tutti gli effetti. Sin dal 2003 la Commissione Europea con la Raccomandazione 2003_361_CE del 6 maggio 2003 ha equiparato - nella sostanza - il professionista ad una piccola e media impresa. Indirizzo recepito a livello normativo anche in Italia con il Jobs Act Autonomi (Legge 81/2017). Il 4 giugno, dalle 10.30 alle 12.30, i vari presidenti degli ordini, insieme ai principali leader di partito e a giornalisti economici presenteranno e discuteranno il Manifesto delle Professioni per la ripartenza: un documento diviso per punti che ricorderà al Paese e soprattutto al Governo il ruolo sussidiario che già oggi esercitano le Professioni e che ancora di più intendono valorizzare in un momento di incertezza come la c.d. Fase 2, dove molte attività non riescono ancora ad aprire per difficoltà di rispettare i protocolli della sicurezza sul lavoro, oppure perché non riescono ad ottenere dalla Banche i prestiti garantiti dallo Stato necessari per riavviare la produttività. Soprattutto in quest'ultimo delicato ambito, le professioni dell'area giuridico-economico-contabile-tecnica sono ogni giorno con senso di responsabilità al fianco delle imprese per evitare che queste - in assenza di liquidità - si rivolgano alla criminalità organizzata per avere risorse finanziarie. Un lavoro quotidiano e silenzioso che non di rado subisce degli attacchi mediatici ingiustificati frutto della scarsa conoscenza del contributo di legalità che tutte le professioni esprimono quotidianamente nell'esercizio della loro attività. (b.n.)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

- DI Rilancio
- PPN
- Prima Pagina News
- professionisti
- Stati Generali delle Professioni



18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



SEGUICI SU

@primapaginanews Segui

PoliziaRomaCapitale @PLRomaCapitale 4 ore fa
 #Roma - Piazza Roberto Malatesta Altezza Via Roberto Malatesta #incidente

Il Fatto Quotidiano @fattoquotidiano 4 ore fa
 VENDOLA/IL FATTO - Il dispositivo della sentenza del tribunale di Bari
<https://t.co/BCUdFLvNLg>

PoliziaRomaCapitale @PLRomaCapitale 4 ore fa
 #Roma - Via Learco Guerra Intersezione con Via di Grotta Perfetta #incidente

@primapaginanews Segui

Prima Pagina News Iscriviti



Ogni Museo un'emozione che ti fa crescere

Guarda gli altri video del canale